

## Credito e finanziamenti

### *Scheda di Educazione finanziaria per la seconda classe ITE*

di Giorgia Lorenzato

#### Collegamenti con il quadro sinottico delle competenze di Educazione finanziaria del secondo ciclo di istruzione (primo biennio)

AREA PIANFICAZIONE E GESTIONE DELLE FINANZE - SUB AREA CREDITO	
Competenze	Conoscenze e abilità
Essere in grado di utilizzare appropriatamente il credito	<p>Comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la necessità di accedere al credito, in presenza di vincoli di reddito, per poter anticipare importanti acquisti o investimenti;</li><li>• la differenza tra finanziamento a breve, medio e lungo termine;</li><li>• la corretta relazione tra durata del finanziamento e tipologia di spesa;</li><li>• che l'ammontare dei debiti contratti deve essere sostenibile nel tempo, ossia coerente con il proprio reddito e patrimonio.</li></ul>

#### Collegamenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030

**Obiettivo 1** Sconfiggere la povertà

**Obiettivo 5** Parità di genere

**Obiettivo 8** Lavoro dignitoso e crescita economica

**Obiettivo 10** Ridurre le disuguaglianze

#### Il credito e le operazioni di impiego delle banche

Il **credito** nasce quando un soggetto, il **creditore**, concede una determinata somma di denaro a un altro soggetto, il **debitore**, per un determinato periodo di tempo e dietro corresponsione di un compenso detto **interesse**.

Il rapporto di credito presuppone l'esistenza di due parti: il creditore e il debitore; implica una certa durata, e che l'oggetto dello scambio sia una somma di denaro. L'interesse rappresenta la remunerazione spettante al creditore per la rinuncia a utilizzare il capitale prestato per quel determinato tempo.

L'origine del termine deriva dal latino *creditum*, che significa "cosa affidata" e suggerisce come il concetto di credito abbia a che fare con la **fiducia**. Per questo motivo il merito creditizio di cui un soggetto gode presso le istituzioni è anche definito **fido**.

La necessità di ricorrere al credito è determinata dal dover effettuare operazioni non procrastinabili, per le quali non si dispone, in tutto o in parte, della copertura finanziaria. Una buona strategia consiste quindi nel prevedere e, se possibile, pianificare queste situazioni per essere pronti a sostenerle nel tempo.

Alla base del credito, quindi, c'è una **crisi di liquidità**, ossia la mancanza di somme di denaro immediatamente disponibili. Questo accade ad esempio quando un'impresa deve saldare contemporaneamente molti debiti nei confronti dei fornitori, senza aver riscosso allo stesso tempo i crediti verso i propri clienti; oppure quando in un certo momento le uscite legate al soddisfacimento dei bisogni di una famiglia superano le entrate, perché ad esempio, un componente della famiglia ha perso le proprie fonti di reddito o ha delle esigenze da soddisfare. I rapporti di credito nascono principalmente:

- dal regolamento dilazionato delle operazioni di compravendita concesso dalle imprese ai propri clienti;
- dalla richiesta effettuata dalle imprese alle banche o ad altri intermediari di prestiti destinati a fronteggiare fabbisogni temporanei o permanenti di liquidità;
- dalla richiesta delle famiglie alle banche o ad altri intermediari di finanziamenti di breve durata per effettuare l'acquisto di *beni durevoli* (come nel **credito al consumo**) o di lunga durata per effettuare **investimenti** importanti (come nel caso dei mutui per acquistare un'abitazione);
- dalle operazioni di collocamento del **risparmio** effettuate da famiglie e imprese, attraverso i *depositi bancari* oppure sottoscrivendo o acquistando *titoli* emessi da enti pubblici e privati.

Se l'operazione si sviluppa direttamente tra le parti interessate, si è in presenza di *credito diretto*; se invece si fa ricorso a un intermediario, quale una banca o una società finanziaria, si parla di *credito indiretto*.

Ad esempio, se un giovane desidera acquistare una casa e non ha la disponibilità sufficiente, potrà rivolgersi ai familiari per chiedere loro un prestito, oppure rivolgersi a una banca: nel primo caso si è in presenza di un'operazione di credito diretto, nel secondo di credito indiretto.

L'*onerosità*, ossia il **costo per l'affidato**, è data in primo luogo dall'entità del tasso di interesse, ma anche da spese e oneri legati alla gestione dei prestiti e presenti soprattutto nel caso in cui si faccia ricorso al credito indiretto. Tali spese riducono di fatto l'ammontare delle somme ottenute in prestito, ma rappresentano un ricavo per la banca.

Il tasso di interesse è influenzato da alcune variabili, quali:

- l'*importo* della somma prestata;
- la *durata* dell'operazione;
- il *rischio* di insolvenza del debitore;
- l'andamento dell'*inflazione*;
- la *domanda* e l'*offerta* di capitali esistente in un certo momento sul mercato.

Il tasso di interesse è una grandezza fluttuante e mutevole, che oscilla nel tempo e risente della situazione del momento; questa sua caratteristica fa sì che gli operatori decidano di optare per un **tasso fisso**, ossia che non varia per tutta la durata dell'operazione, oppure in alternativa, per un **tasso variabile**, che segue l'andamento del mercato e che è influenzato dalle decisioni di politica economica e dall'andamento dei tassi a livello internazionale, oltre a una pluralità di elementi di natura economico-finanziaria che si combinano tra loro in modi sempre diversi a seconda della circostanze.

Per quanto riguarda la *durata*, si distinguono operazioni di **breve periodo**, la cui scadenza non supera i 12-18 mesi, operazioni di **medio termine**, della durata di 3-5 anni, e infine di **lungo termine**, che possono raggiungere una durata ultradecennale, come nel caso dei mutui o dei prestiti obbligazionari emessi dalle società.

Un esempio tipico di operazione di lunga durata alla quale ricorrono sia le famiglie sia le imprese è il **mutuo**, utilizzato in caso di acquisto di *beni immobili*. L'affidato riceve dalla banca una somma che copre in tutto o in parte il costo dell'immobile e le spese a esso collegate (pratiche bancarie, spese notarili, eventuali perizie ecc.). Sul bene viene posta una garanzia, detta **ipoteca**, che permetterà alla banca di rientrare in possesso delle somme mutate in caso di insolvenza del debitore, attraverso il recupero e la successiva vendita del bene stesso.

Il mutuo viene rimborsato in *rate* periodiche, di solito di importo costante. In caso di tasso di interesse variabile, però, l'importo delle rate potrà cambiare al mutare del tasso percentuale in base al quale è calcolato.

La rata è composta da due elementi: la quota di interessi maturati nel periodo considerato e una quota di capitale. All'inizio del prestito, sarà costituita prevalentemente da interessi, mentre andando avanti nel tempo, riducendosi il debito per effetto del rimborso, si avranno interessi decrescenti e capitale rimborsato crescente. I principali intermediari del credito sono le **banche**: l'*intermediazione creditizia* è una delle principali funzioni del sistema bancario e si realizza essenzialmente attraverso due tipologie di operazioni:

- le operazioni di **raccolta fondi**, dette anche *operazioni passive*, effettuate principalmente con la clientela, attraverso le quali le banche si rendono giuridicamente debentrici, in quanto prima o poi dovranno restituire le somme ricevute dalla clientela; dal punto di vista economico fanno sorgere dei costi, rappresentati dagli interessi corrisposti sui depositi della clientela;
- le operazioni di **impiego fondi**, dette *operazioni attive*, che consistono nell'erogazione di finanziamenti a imprese, famiglie e Pubblica amministrazione e pongono la banca nel ruolo di creditore. Queste sono fonte di ricavi costituiti principalmente dagli interessi richiesti sui prestiti, ma anche da tutte le commissioni e i rimborsi spese di gestione del finanziamento.

## Un tipo particolare di prestito: il microcredito

Il **microcredito** consiste in un credito di piccolo ammontare finalizzato all'avvio di un'attività imprenditoriale o per far fronte a spese d'emergenza, nei confronti di soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale ed economico, che generalmente sono esclusi dal settore finanziario formale.

È quindi una modalità per concedere prestiti di importo non troppo elevato, ma non solo: è anche uno strumento di sviluppo economico a favore di soggetti (piccoli imprenditori, artigiani) che si trovano in condizioni di povertà ed emarginazione.

Il microcredito comprende l'offerta di una serie di *servizi* finanziari e non finanziari a favore di coloro che per diverse ragioni trovano difficoltà ad accedere ai canali di finanziamento tradizionali.

La sostanziale differenza tra il microcredito e il credito ordinario è l'assistenza che viene prestata alla persona che lo ha richiesto in tutte le fasi operative e la particolare attenzione prestata alla sostenibilità dell'attività o del progetto imprenditoriale per il quale viene concesso. Quindi è anche uno **strumento di inclusione e integrazione sociale**.

### *Dove è nato e da chi è concesso?*

Le prime forme di microcredito sono nate nei Paesi in via di sviluppo, dove la maggior parte delle famiglie vive con i proventi di piccole imprese agricole e commerciali. Le dimensioni ridotte delle imprese e la difficoltà a offrire garanzie ai finanziatori, non permette a queste attività produttive di rivolgersi ai canali di credito tradizionali e per questo motivo sono spesso vittime dell'usura.

Negli anni, il microcredito si è diffuso anche nelle economie occidentali a sostegno dei cosiddetti "nuovi poveri", cioè di coloro che vivono sulla soglia della sussistenza o al di sotto di essa e che possono trovarsi in gravi difficoltà di fronte a spese improvvise anche di modesta entità; i beneficiari sono le piccole imprese e gli artigiani, che si rivolgono quindi al *prestito sociale* o ai *prestiti peer-to-peer*.

In tempi recenti, il microcredito è diventato anche un canale di sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria femminile, poiché le donne sono da sempre più penalizzate degli uomini nell'accesso al credito, sia per i maggiori tassi di interesse e le maggiori garanzie richiesti, sia per gli importi inferiori di finanziamento accordati.

I programmi di microcredito propongono soluzioni accessibili e in un certo senso sono paragonabili ai **prestiti d'onore**, prestiti agevolati, finalizzati all'avvio di un'attività d'impresa, ma anche rivolti alle attività già esistenti, per consentire loro di espandersi e assumere personale.

Tra le varie forme ricordiamo:

- il microcredito tradizionale informale, erogato dai prestatori di denaro di villaggio dei Paesi in via di sviluppo o dai Monti di pegno;
- i prestiti di gruppo quali le Tontines, le Rosca ecc., forme tipiche dei Paesi del sud del mondo;
- i prestiti di piccolo ammontare concessi da banche tradizionali specializzate in determinati settori di investimento, quali l'agricoltura, la pesca, l'allevamento;
- i finanziamenti erogati da banche a orientamento sociale, caratterizzate da una particolare attenzione al territorio, quali le Banche Popolari o le Banche di Credito Cooperativo, presenti nei Paesi industrializzati e tradizionalmente rivolte al finanziamento di piccole imprese individuali, agricoltori e artigiani;
- il microcredito bancario concesso da enti appositi come la Grameen Bank, Banca Etica o quello concesso da Consorzi di credito, Organizzazioni non Governative ed enti del Terzo settore.

### ***Quali sono le sue caratteristiche?***

Nei Paesi occidentali, e in particolare in Italia, si caratterizza per:

- i bassi tassi d'interesse;
- la restituzione delle somme prestate **in forma rateale**, in modo da non gravare eccessivamente sul debitore;
- la presenza di un'offerta integrata di servizi di assistenza, di monitoraggio e tutoraggio a favore dell'affidato;
- l'importo massimo erogabile, che è pari a 50.000 euro. La legge di conversione del "Decreto ristori" del 18 dicembre 2020, n. 176, ha infatti elevato l'importo massimo del prestito da 25.000 a 40.000 euro, con la possibilità di richiedere eventuali ulteriori 10.000 euro.

**Alla luce del brano che hai letto, rifletti sulle domande che seguono e prova a rispondere.**

- Il microcredito favorisce le pari opportunità? Perché?
- Quali sono a tuo parere le persone che maggiormente fanno ricorso al microcredito nel nostro Paese?
- Il ricorso al microcredito e al credito in generale, secondo te, agevola il lavoro? Perché?

## Proposte di attività esercitative

### Vero o falso

1 punto per ogni risposta esatta; max 10

1. L'intermediazione creditizia è una funzione di servizi del sistema bancario.
2. Di norma i soggetti in avanzo finanziario sono le famiglie.
3. I prestiti erogati dalle banche costituiscono una forma di credito diretto.
4. Le operazioni di impiego fondi sono per le banche operazioni passive.
5. Il microcredito favorisce la parità di genere perché incentiva l'imprenditoria femminile.
6. Il tasso di interesse richiesto dalle banche sui prestiti alla clientela fa sorgere dei ricavi per la banca.
7. Le concessioni di prestito di durata pluriennale rientrano nel credito al consumo.
8. Spesso le concessioni di prestiti di breve durata sono causate da temporanee carenze di liquidità da parte dei richiedenti.
9. Le banche hanno prevalentemente il compito di raccogliere il risparmio e destinarlo a forme di prestito destinate a famiglie e imprese.
10. I depositi sono una delle operazioni fondamentali che caratterizzano l'attività delle banche nei confronti della clientela.

### Collegamento

1 punto per ogni risposta esatta; max 7

- |   |  |
|---|--|
| 1. Interesse  | a. Capacità di un soggetto di ottenere credito   |
| 2. Fido   | b. Forma di finanziamento di medio/lungo termine   |
| 3. Prestito di durata semestrale concesso da una banca a un'impresa | c. Credito diretto   |
| 4. Microcredito   | d. Operazione di raccolta fondi delle banche   |
| 5. Mutuo  | e. Compenso spettante a chi concede credito  |
| 6. Finanziamento ottenuto da un familiare                           | f. Strumento di accesso ai servizi finanziari per soggetti in condizione di povertà ed emarginazione |
| 7. Deposito bancario  | g. Forma di finanziamento di breve durata  |

### Completamento

1 punto per ogni risposta esatta; max 11

case • compenso • durata • immobile • interessi • ipoteca • mutuante • mutuatario • oneroso • restituzione • scadenza

Il mutuo è un contratto a titolo ..... poiché pone a carico del ..... alcuni obblighi, quali la corresponsione degli ..... alle scadenze stabilite e la ..... del capitale alla ....., in una o più soluzioni. Gli interessi rappresentano il ..... corrisposto al ..... per la rinuncia a disporre della somma di denaro prestata per una certa ..... Poiché attraverso i mutui si finanziano soprattutto gli acquisti di ....., spesso è soggetto a una garanzia, detta ....., posta sul bene ..... acquistato.

## Domande aperte

2 punti per ogni quesito trattato in modo completo e strutturato; max 6

1. Fornisci una definizione di credito al consumo.
2. Quali organismi erogano il microcredito a livello internazionale?
3. In che modo alle operazioni di microcredito viene correlata l'offerta di servizi?

## Caso pratico

1,5 punti per ogni quesito corretto; max 6

Franco e Giovanna desiderano sposarsi e acquistare un'abitazione il cui prezzo è di 150.000 euro. Dispongono solo di un terzo della somma necessaria, si rivolgono quindi a una banca per ottenere un prestito della durata decennale a tasso fisso. Al momento della richiesta, il tasso di interesse applicato sul mercato è dell'1,5%. Rispondi ai seguenti quesiti.

1. Quale tipo di prestito concederà la banca a Franco e Giovanna, se verranno ritenuti meritevoli di fido, e per quale importo?
2. A quanto ammonteranno gli interessi pagati alla fine del primo anno, nell'ipotesi che il prestito sia concesso il 1° gennaio?
3. Quali sono gli elementi che potranno influire sull'entità del tasso di interesse?
4. Ipotizziamo che Franco e Giovanna abbiano richiesto un prestito a tasso variabile; al momento della stipulazione del contratto, come indicato, il tasso di interesse è pari all'1,5%. A partire dal terzo anno passa all'1,25%. Ne avranno un vantaggio o uno svantaggio? Perché?

Punteggio totale .../40

## Compito di realtà

### **ARGOMENTO**

La disponibilità limitata di risorse finanziarie di un individuo, di una famiglia o di un'impresa e la necessità di affrontare spese di importo superiore a tali disponibilità, favoriscono il ricorso al credito. Le forme di credito sono varie e si differenziano per la durata, per la tipologia di investimento al quale sono di norma destinate, per le modalità di rimborso, per la loro onerosità e anche per le caratteristiche dell'ente che eroga i finanziamenti.

### **CONSEGNA**

Il docente divida la classe in cinque gruppi e assegni a ciascuno di loro l'indagine su una tra le diverse forme di prestito di seguito elencate:

- apertura di credito in conto corrente per una piccola impresa individuale;
- pagamento rateale di un bene di consumo a uso durevole a scelta;
- mutuo decennale per l'acquisto dell'abitazione principale;
- microcredito concesso a un artigiano;
- sconto di cambiali concesso a un commerciante.

Si dovranno individuare le caratteristiche tecniche del prestito, il tipo di operazione che vanno a finanziare, la durata, il costo che deve sostenere l'affidato, le eventuali garanzie richieste, i vantaggi e gli svantaggi che comporta.

Attraverso una ricerca in rete, si indichi in quale categoria di operazioni bancarie rientra quella esaminata e come si colloca all'interno del mercato dei capitali in base alla durata.

### **RISORSE DA UTILIZZARE**

Libro di testo, articoli di quotidiani e riviste specializzate, siti web dedicati

### **PRODOTTO DA PRESENTARE**

Il prodotto finale sarà rappresentato da una relazione redatta in Word o PowerPoint o in altra forma multimediale che ciascun gruppo esporrà in classe ai compagni. Tutti i lavori realizzati saranno condivisi, studiati e collezionati in una dispensa sull'argomento.

## Soluzioni delle attività esercitative

### Vero o falso

1.F; 2.V; 3.F; 4.F; 5.V; 6.V; 7.F; 8.V; 9.V; 10.V

### Collegamento

1.e; 2.a; 3.g; 4.f; 5.b; 6.c; 7.d

### Completamento

oneroso; mutuuario; interessi; restituzione; scadenza; compenso; mutuante; durata; case; ipoteca; immobile

### Domande aperte

1. Il credito al consumo è concesso dalle banche o da altre società finanziarie a persone fisiche per soddisfare esigenze di carattere personale, permettere l'acquisto di beni di consumo a uso durevole o servizi, anche in forma rateale.
2. Gli enti che erogano il microcredito a livello internazionale sono:
  - i prestatori di denaro di villaggio dei Paesi in via di sviluppo o dai Monti di pegno;
  - le Tontines, le Rosca ecc., tipiche dei Paesi del sud del mondo;
  - banche tradizionali specializzate in determinati settori di investimento;
  - banche a orientamento sociale, caratterizzate da una particolare attenzione al territorio, quali le Banche Popolari o le Banche di Credito Cooperativo, rivolte al finanziamento di piccole imprese individuali, agricoltori e artigiani;
  - enti specializzati nel microcredito bancario come la Grameen Bank, Banca Etica o Consorzi di credito, Organizzazioni non Governative ed enti del Terzo settore.
3. Il microcredito comprende l'offerta di una serie di servizi finanziari e non finanziari a favore di coloro che per diverse ragioni trovano difficoltà ad accedere ai canali di finanziamento tradizionali. L'affidato viene assistito in tutte le fasi operative con una particolare attenzione prestata alla sostenibilità dell'attività o del progetto imprenditoriale per il quale viene concesso.

### Caso pratico

1. Il finanziamento concesso avrà la forma del mutuo.
2. Gli interessi saranno pari all'1,5% di 150.000 euro, cioè 2.250 euro.
3. Gli elementi principali che potranno portare a una variazione nel tasso di interesse sono decisioni di natura politica ed economica e l'adeguamento al mutare della situazione esistente sui mercati.
4. In caso di riduzione del tasso, Franco e Giovanna avranno un beneficio perché gli interessi rateali da pagare saranno inferiori.